

Za tvojo
reklamo
poklič
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

st. 16 (955)
Cedad, četrtek, 22. aprila 1999

Telefon
0432/731190



Sada se besieda nazaj varne Parlamentu

Referendum ni imeu kvoruma

V nediejo je premalo ljudi slo na referendum an takuo je bluo vse zastoj. Svojo skedo je v volilno skrinjico utaknilo le 49,6 par stuo volilcu.

Kvoruma ni bluo an vic desetini milijardu je slo v nič. Italijanska tendenca se je ponovila tudi tle par nas, saj je v deželi Furlaniji-Juljski Krajini slo na referendum le 47,7 par stuo, od telih jih je 91,4 bluo za "ja", za večinski volilni sistem. Po naših kamunah je pa se manj ljudi, ko drugod, slo votat.

Kar je bluo v cieli teli zgodbi že groteskno je, da narvenč part od nas je slo zvičer spat s pozitivnim rezultatom, ustali smo pa z razveljavljenim referendumom. Žalostno je bluo poslušat prehitre ocene politikov, se narbuj pa cut, kakuo so se vsi hvalili, de so udobil an kakuo bojo tele volitve determinantne za izvolitev predsednika republike. Sevieda se je vsak trudu napeljat vodo na svoj mlin. Nam pa so se nam zdiel vsi presneto deleč od življenja an diela (za tistega, ki ga ima) vsakega navadanega državljana, deleč od skarbi an strahu, ki nam jo vzbujta uojška na Balkanu, na pragu naših hiš.

Adna resnica pa je parsla jasno na dan. Od sada bo se buj težkuo hoditi po potieh reforme italijanskega političnega sistema. Tisti partiti, ki so za proporcni sistem so prepričani de so udobil. Glih takuo jo mislijo tisti, ki jim je zmaga utekla samuo za en glas. Verjetno pa smo zgubili vsi. Tel referendum je pokazuz, de je nimar vič ljudi, ki se oddaljuje od politike, ki noče imiet z njo obednega direktnega opravila pa ne samuo zaradi kvalunkvizma. An tudi zaradi uojške na Kosovem verjetno ne. Ries je, de niso radio, TV an časopisi zagrieli predvolilne atmosfere kot bi jo, če ne bi bilo tragedije Kosova. Pru zaradi uojške se je marsikajšnemu zdeu tel referendum se buj prazan. Ne smiemo pozabit, de v Italiji smo že vickrat sli na referendum, an ze vickrat

I RISULTATI DEL REFERENDUM

	Affluenza %	% SI	% NO
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	47,60	91,40	8,60
PROVINCIA DI UDINE	46,90	91,80	8,20
S. PIETRO AL NATISONE	39,46	92,05	7,95
S. LEONARDO	31,22	87,38	12,63
PULFERO	34,34	91,37	8,63
SAVOGNA	33,94	90,57	9,43
STREGNA	24,65	88,89	11,11
GRIMACCO	26,92	91,49	8,51
DRENCHIA	17,63	94,37	5,63
TORREANO	37,99	90,17	9,83
PREPOTTO	36,03	92,72	7,28
RESIA	41,66	89,02	10,98
LUSEVERA	43,77	87,99	12,01
TAIPANA	29,42	88,22	11,78
CIVIDALE	47,99	93,73	6,27
FAEDIS	39,85	91,95	8,05

se je zgodilo, de potle v parlament nieso upoštevali volje ljudstva. Ce se zmislite smo že ankrat, lieta 1993 na referendum, ki je bil veljaven, v večini poviedal, de smo za večinski sistem. Na drugem referendumu so Italijani poviedal, de so pruo finansiranju

partitu... Telekrat so ostal doma. Ostal so doma tudi tisti, ki pričakujejo, de parlamentarci, ki smo jih izvolil v Rim naredijo njih dužnuost an parva njih odgovornost je pru dielat zakone. Zaki jih čene takuo draguo plačavamo?

beri na strani 4

Srečanje z glasbo Ivana Trinkka

Predstavitev CD in koncert na Tarčmunu



Skupina
Gallus
Consort v
tarčmunski
cerkvi

S posrečeno in lepo obiskano prireditvijo v dveh sklopih je kulturno društvo Ivan Trinko iz Cedad v nedeljo popoldne predstavilo ustvarjalno delo msgr. Trinkka na glasbenem področju in to v njegovi rojstni vasi, tam kjer je ta veliki sin beneske zemlje se najmanj poznan.

V resnici pa je skladateljsko delo msgr. Trinkka tudi slovenski glasbeni stroki zelo malo znano in do leta 1983 je bilo popolno-

ma ignorirano. Prvi, ki se je lotil tega vprašanja, je popisal Trinkovo zapuščino na tem področju in ocenil njegovo skladateljsko delo je bil etnomusikolog in sam skladatelj prof. Pavle Merku, ki je sodeloval na nedeljski prireditvi. Ob njem je podrobno orisal lik Trinkka glasbenika Antonio Qualizza. Sledil je koncert v tarčmunski cerkvi.

beri na strani 3

Amministratori divisi, le liste comunali si fanno

Il finale era scontato: le liste per le prossime elezioni comunali si faranno, e quindi il 13 giugno si andrà normalmente a votare per rinnovare i consigli comunali. La proposta del presidente della Comunità montana delle Valli del Natisone, avallata dalla conferenza dei sindaci, di non presentare candidature come segnale di protesta per la chiusura del reparto di Medicina dell'ospedale di Cividale, prevista per il 30 giugno, ha trovato concordi solo una parte degli amministratori e dei rappresentanti delle forze politiche che si sono riuniti martedì per discutere l'idea.

Di fatto i convenuti all'incontro si sono divisi a metà: sì, perché è l'occasione di un segnale forte nei confronti della Regione, no, perché significa arrendersi, ed è invece preferibile continuare la battaglia.

Sullo sfondo sono rimasti molti temi, purtroppo quasi tutti riferiti al passato: dalle troppe candidature per le elezioni regionali, che non hanno permesso di avere un rappresentante della zona a Trieste, ai passi compiuti dagli amministratori per tentare di salvare l'ospedale.

Non sono mancati spunti polemici tra rappresentanti delle liste civiche e dei partiti. Insomma, di tutto un po'. Poche invece le proposte per l'immediato futuro

su come gestire la questione della chiusura dell'ospedale. Maurizio Namor ha proposto un osservatorio per denunciare il non funzionamento dell'attuale assetto sanitario o come potrebbe funzionare meglio. Secondo l'ex sindaco di Premariacco Luciano Carletti tutti gli amministratori dovrebbero firmare un documento contenente le richieste alla Regione, e se queste non venissero recepite potrebbero presentare le dimissioni. (m.o.)

Stregna, sala consiliare
venerdì 23 aprile, ore 20

presentazione del libro
SE ZMISLEŠ...
di Antonio Qualizza

Con un intervento del prof. Pavle Merku

Un nostro lettore sui disservizi postali 'Dovremmo chiedere un risarcimento...'

Gentile Direttrice, facendo parte anch'io della consistente schiera degli abbonati al vostro giornale, residenti fuori dalla regione Friuli-Venezia Giulia, che o non lo ricevono o lo ricevono con mesi di ritardo, la prego di volermi concedere sul medesimo un po' di spazio per inviare una lettera aperta al Ministro delle Poste della Repubblica Italiana, per segnalargli l'insostenibile disservizio di cui siamo vittime (voi e noi) e protestare pubblicamente per l'incomprensibile sabotaggio che viene perpetrato nei nostri confronti.

Nei confronti di coloro che, emigranti (in Italia ed all'estero), cercano di mantenere un legame con la loro terra d'origine che per necessità hanno dovuto abbandonare. Ci meravigliamo a volte perché la legge per il diritto di voto agli italiani all'estero, pur essendo da venti anni in cantiere, non viene approvata, quando poi vediamo che

viene perfino impedita la circolazione di un piccolo giornale della nostra Benecia! Chi ha paura di noi, piccola minoranza in via di forte ridimensionamento? E' vergognoso che nessuno si muova e prenda provvedimenti, nonostante le innumerevoli proteste inviate agli uffici competenti!

Ebbene, spero che il signor Ministro abbia la bontà di prendere in considerazione questa mia lettera e promuova serie indagini per accertare chi e perché tutto ciò possa avvenire. E pensare che noi paghiamo quasi inutilmente la quota di abbonamento e voi le spese postali per un servizio pubblico che non viene effettuato. Roba da denuncia! Dovremmo chiedere all'Ente Poste il risarcimento dei danni! Ecco il testo della mia lettera: "Signor Ministro delle Poste e Telecomunicazioni..."

Gianni Petricig
segue a pagina 4

A S. Pietro proseguono gli incontri in vista delle elezioni comunali

La lista civica si rinnova, accordo tra An e Lega

Manca meno di un mese alla presentazione delle liste per le elezioni amministrative del 13 giugno e nei sei comuni delle Valli del Natisone questi sono giorni decisivi. Al centro dell'attenzione c'è soprattutto S. Pietro al Natisone, dove le liste concorrenti saranno due.

La lista civica di centro-sinistra, che ha guidato l'amministrazione negli ultimi anni, non dovrebbe più presentare, come candidato, Giuseppe Marinig, sindaco per 19 anni e presidente della Comunità montana. Per il successore si deciderà a giorni tra Nino Ciccone, assessore uscente, e Giuseppe Blasetig, ex vicesindaco ed ex consigliere provinciale, diessino. L'at-

tuale vicesindaco Bruna Dorbolò ha annunciato l'intenzione di non ricandidarsi. Marinig dovrebbe comunque comparire nella lista.

Sull'altro fronte è ufficiale l'accordo tra Alleanza nazionale e Lega Nord. Il mistero sul candidato sindaco sarà svelato nel fine settimana. Spiega Pieralberto Felettig, consigliere comunale a Cividale e responsabile di An per le Valli: "Da due anni abbiamo iniziato una svolta importante, puntando sugli aspetti amministrativi più che su temi come il bilinguismo. I nostri sforzi si concentrano sul problema dell'ospedale, dello sviluppo economico di S. Pietro e del turismo. Una delle no-

stre proposte è la realizzazione, attraverso finanziamenti europei, di una ferrovia che colleghi Cividale a S. Pietro e quindi alla Slovenia".

Riguardo gli altri comuni, poche le voci degne di nota. Restano le incertezze sulla ricandidatura della

maggior parte dei sindaci uscenti. L'unico che da tempo si è rimesso in corsa è il primo cittadino di Pulfero, Nicola Marseglia, che però avrebbe, tra gli avversari, anche una lista di destra che presenterebbe, come candidata sindaco, Sandra Medves. (m.o.)

Costituita la sezione del partito

Ds di S. Pietro, linfa alla politica

Con un volantino distribuito in questi giorni nel territorio comunale i Democratici di sinistra annunciano la costituzione di una

sezione anche a S. Pietro al Natisone.

L'intendimento dei Ds è duplice: ridestare nei cittadini l'interesse nei confronti della cosa pubblica e proporre un rinnovamento nei programmi e nelle persone in vista delle prossime consultazioni comunali.

Assieme a considerazioni di carattere politico, i Ds affermano anche il proprio impegno su fatti concreti. Come spiega il giovane segretario Federico Iussig "uno dei problemi più rilevanti per la zona è quello idrogeologico, come è emerso anche negli incontri organizzati dalla lista civica uscente nelle frazioni di S. Pietro. Ogni volta che ci sono piogge violente, queste provocano allagamenti e danni enormi. Un'altra questione che andrà affrontata - conclude Iussig - è la necessità di aree verdi sia come momento di gioco e sfogo per i bambini, sia come luogo di relax per gli anziani".

I Democratici di sinistra di S. Pietro annunciano per il prossimo futuro incontri mirati - ad esempio con commercianti, aziende ed associazioni che operano sul territorio - per ascoltare le esigenze dei vari settori.

Silvio Berlusconi: "Pogovoriti se moramo o celotnem sistemu, začenski z izbiro novega državnega poglavarja". (Svoj glas dam onemu, ki mi obljudi amnestijo.)

In tako naprej. Potem je prišla noč resnice. Najprej so nam ankete javnomnenjskih raziskav dokazovale, da so pobudniki referendumu zmagali. In vsi so razmisljali o tem, kako bodo politično iztržili rezultat. O volilnem sistemu so več govorili nesojeni poraženci kot pa virtualni zmagovalci.

Potem je notranje ministristvo streznilo vse, tudi tiste, ki so medtem zadosceni oblekli pizamo in nadaljevali sanje o oblasti.

Ostaja nam dvom, ali je bilo potrebno tisoč in več milijard lir za nepotrebno in nekoristno ljudsko glasovanje. Navsezadnje so vsi izjavljali, da bo treba volilni sistem spremeniti v parlamentu. Saj člani parlamenta plačujemo prav zato, kajne?

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Rad imam filme Woodyja Allena in se posebej "Annie Hall", kjer se Woody z Annie pogovarja na terasi nebotičnika o filozofiji in literaturi, v resnici pa oba mislita, kako lepo bi jima bilo v postelji. Njune misli se na filmskem platnu pojavijo kot podnapis in komicni trenutek nastane prav v kričeem protislovju med poetičnostjo literarno-filozofskega razgovora in neposrednostjo telesnega pozevanja.

Na to dvojnost sem pomislil ob gledanju razprav pred in po referendumu o volilnem sistemu. In si predstavljal, kako bi vse to izgledalo, če bi televizijske tribune režiral Woody.

Mario Segni: "Mi smo za trdnost političnega siste-

ma!" (Ce zmagamo, bom predsednik republike.)

Romano Prodi: "Dovolj nam je prekucij. Na volitvah naj nastopajo trdne koalicije". (Hočem se maščevati D'Alema.)

Achille Occhetto: "Končno bo končana tranzicija v drugo republiko". (Upam, da me ljudje niso pozabili.)

Walter Veltroni: "Zmaga na referendumu bo odprla pot dvokrožnemu sistemu". (Cimveč hrastov, kjer so rasle oljke.)

Fausto Bertinotti: "Demokracija je v nevarnosti!" (Tvegam, da ne bom imel več poslancev.)

Gianfranco Fini: "Mi smo za predsedniško republiko!" (Znebiti se moram Berlusconi.)

Il voto è positivo

Il parlamento europeo ha confermato a maggioranza la settimana scorsa la risoluzione relativa alla prima relazione sui progressi della Slovenia nel suo processo di avvicinamento all'UE che era stato esaminata dalla Commissione e dopo il dibattito nel consiglio dei ministri, inviata all'esame del parlamento. Il documento è stato redatto dal relatore per la Slovenia, l'europarlamentare italiano Roberto Speciale, e sottolinea i passi positivi compiuti da Lubiana, tra questi l'introdu-

Programma europeo per Štanjel

zione dell'IVA, ma anche i ritardi soprattutto in campo giuridico con l'acquisizione della normativa europea in campi delicati (giustizia, affari interni, mercato comune ecc.). La prossima relazione sarà redatta dagli esperti il prossimo ottobre ed evidenzierà i successi ottenuti accelerando in tal modo la trattativa di adesione all'UE.

Elementari, un anno in più

In 42 delle 444 scuole elementari della Slovenia,

che ha la durata di otto anni, avrà inizio a settembre la sperimentazione per l'allungamento delle elementari a nove anni di scuola. In 24 scuole, ovviamente con il consenso dei genitori interessati, anticiperanno la frequenza della prima classe a 6 anni, mentre attualmente l'inizio è fissato al settimo anno di età, in altre invece inizieranno la sperimentazione con i nuovi programmi della settima classe.

Carso europeo

Sono in visita in questi giorni in Slovenia, a Skocjan e Stanjel/San Daniele del Carso, due rappresentanti del Consiglio d'Europa e precisamente Mikhael De Thyse, consigliere del Consiglio d'Europa per la difesa e la valorizzazione dei beni culturali e Fabrice de Kerchove, rappresentante della Fondazione con medesime finalità intitolata al re del Belgio Baldovino.

O obmejnih občinah v Sloveniji

Medtem ko se v občinah Gornjega Posočja se ukvarjajo z odpravljanjem posledic lanskega velikonočnega potresa, se na Koprskem ubadajo z vprašanjem razdelitve občine, tako kot je zahtevalo Ustavno sodišče kljub negativnemu mnenju velikega števila koprskih občanov, ki so to potrdili na referendumu. Skoraj gotovo je, da se bo koprsko občinsko ozemlje razdelilo na dve novi upravni enoti, saj si je težko zamisliti, da bodo lahko krajani obsli odlok ustavnih sodnikov.

V Novi Gorici pa v tem času ugibajo, ali bo njihov zupan, liberalni demokrat Črtomir Spacapan, postal predsednik upravnega sveta Hita, največjega slovenskega podjetja za igralništvo in turizem, ki beži milijardne zaslužke.

Na tiskovni konferenci novogoriške LDS so poudarili, da bo zupan ostal na svojem mestu do konca mandatne dobe, kar pa se ne pomeni, da bi lahko prevzel tudi funkcijo najpomembnejšega v Hitu.

Sicer v Novi Gorici je politična klima precej naelektrena. Na zadnjih upravnih volitvah so stranke leve (LDS, ZLSD in Zveza za Primorsko) zabeležile velik uspeh in bi lahko skupaj sestavile solidno občinsko vladno koalicijo. Liberalni demokrati pa so raje izbrali levosredinsko navetzo in k sebi povabili še primorsko zvezo, krščanske demokrate in Ljudsko stranko in tako pustili v opoziciji obe socialdemokratski stranki, desno Jansevo in levo Pahorjevo.

V teh kriznih polemikah in natolčevanjih se je oglašilo tudi vodstvo novogoriškega Hita, ki je na tiskovni konferenci povedalo, da zupan Spacapan ne bo prevzel funkcije predsedni-

ka upravnega sveta in da so te informacije, skupaj z onimi, po katerih naj bi v Hitu zabeležili slabe poslovne rezultate, zlonamerne in škodljive.

Hit je lani ustvaril 32,5 milijarde tolarjev (35 milijard lir) bruto prometa, kar je za 12 odstotkov bolje kot leto prej. Igralništvo, ki predstavlja 90 odstotkov skupnega prihodka, je za desetino povečalo predlanske rezultate. Dobiček podjetja je znašal dobrih 1,3 milijarde tolarjev.

V Hitu so lani sicer zabeležili za 3,4 odstotka manj obiskovalcev. In prav ta podatek naj bi silil nekatero k ugotovitvi, da je vodstvo odločeno zamenjati predsednika uprave Silvana Križmana, njegovo mesto pa naj bi prevzel prav prvi občan mesta, ki bi zupanske odgovornosti opravljal neprofesionalno.

Kot vidimo, gre za različne probleme v nekaterih večjih občinah z obmejnega pasu. Vse pa imajo enega skupnega: vključiti se v vseevropski načrt o uresnitvi 5. prometnega koridorja od Barcelone do Kijeva. Prav v teh dneh je italijanski minister za zunanjo trgovino Piero Fassino napovedal v Gorici, da so Sloveniji zagotovili finančno pomoč za dokončno izgradnjo avtocestne povezave od Nove Gorice do Razdrtega. Če ne bo prišlo do vmesnih zapletov, se bomo po tej avtocesti lahko vozili že v začetku novega tisočletja.

Avtocestna (in železniska) povezava je nujno potrebna, če želimo, da se bo naše območje paritetno in enakovredno vključilo v širši projekt povezovanja zahodne Evrope z vzhodom. Seveda, se prej pa bi bilo dobro, ko bi v Gornjem Posočju ljudje dobili streho nad glavo. (r.p.)

avuto infatti inizio tra le rispettive dirigenze i colloqui tesi a migliorare la collaborazione tra i popolari ed i democristiani sloveni. Un lavoro di avvicinamento che dovrebbe sfociare nella fusione delle due forze politiche che hanno molto in comune anche se attualmente si trovano una nella maggioranza di governo e l'altra all'opposizione.

Lo spauracchio è rappresentato dalla volontà sempre più accentuata in Slovenia di introdurre il sistema elettorale maggioritario.

Matrimonio in vista?

Non si tratta soltanto di voci, ma di intenzioni formalizzate dagli organi dirigenti dei due partiti. Hanno

Glasba Trinkana Tarčmunu

Zanimiva predstavitev in koncert



s prve strani

Desetletja po njegovi smrti je bil Trinkan popolnoma neznan kot glasbenik. Prvo ovrednotenje njegovega skladateljskega dela sodi v leto 1983, ko so v Rimu priredili Simpozij o Ivanu Trinkanu. Ob tej priložnosti je prof. Merku prispeval prvo študjo o njegovem glasbenem delu s popisom skladb, ki so jih večinoma hranili v zavodu Nobile Collegio delle Dimesse v Vidmu, saj je večina njegovih skladb nastala za bogoslužne potrebe samostana.

Trinko, kot je v svojem izčrpnem referatu povedal Antonio Qualizza, je gojil izključno nabožno glasbo, tako kot se je v glasbenih kritikah zanimal izključno za cerkveno glasbo. Njegove kompozicije, ki sodijo v obdobje 1900-1940, so nastajale na podlagi latinskih in italijanskih tekstov. Zakaj on, ki je bil tako navezan na svojo "zemljo rodno", je tako skromno prispeval k slovenskemu glasbenemu opusu? se je vprašal Qualizza. Verjetno samo zato,

ker je deloval izven slovenskega okolja, kjer niso poznali slovensčine, je dejal. A zapustil nam je tudi v tem pogledu kar nekaj zanimivega, v prvi vrsti njegovo "Iz globočine". Kar pa je največjega obžalovanja vredno je dejstvo, da je bila Trinkovo ustvarjalno delo na vseh področjih po njegovi smrti razpršeno. Qualizza je povedal, da so izginile njegove najzanimivejše kompozicije.

Trinkovo skladateljsko delo bo vsekakor odslej vsem dostopno, saj je izšla na pobudo KD Trinkan zgoščenka Adoramus. Na Trčmunu jo je predstavil Miloš Pahor, umetniški vodja skupine Gallus Consort, ki jo je posnela in potem prvič predstavila v sicer ledeno mrzli tarčmunski cerkvi, kjer je doživela prav topel sprejem.

Srečanja s Trinkovim skladateljskim delom so se udeležili tudi predsednik slovenske parlamentarne Komisije za stike s Slovenci v zamjstvu in po svetu Marjan Schiffrer s soprogo, številni domači upravitelji in domačini.

V Valvasoneju nastopila tudi skupina Autodafè in Miha Obit

Sodobna umetnost nam je vse bližja

Bivša kinodvorana "Roma" srednjeveškega furlanskega trga Valvasone v pordenonski pokrajini prikliče v spomin atmosfero tiste slavnejše iz filma "Nuovo cinema paradiso". V njej sicer ne predvajajo več filmov, minulo soboto pa je bila z nekaterimi izvirnimi umetniskimi posegi adaptirana v "katedralo".

Zgodilo se je tako: Roberto Russo in Stefano Marotta sta določila temo, Paolo Comuzzi je postavil video-plastično instalacijo s svetlobnimi

efekti, vzporedno pa je sredi dvoranice nastal skrinosten "gradic" z visokofrekvenčnimi zvočnimi vibracijami. Preden je obiskovalec lahko vse to videl, je moral skozi vežo, kjer je doživel videoposnetek potovanja od Čedadada do Ljubljane, ki ga je posnel Miha Obit, sicer tudi avtor govornega dela Comuzzijeve postavitve. Obit je želel s posnetkom virtualno zapolniti razdaljo, ki "ločuje oči od oči" ali, povedano bolj po domače, hotel je odpraviti še eno razdaljo med Slovenijo in Furlanijo.

Obiskovalec lepega sobotnega večera sodobne umetnosti v Valvasoneju je moral ceniti kakovost te celote, še posebej ko je imel priložnost zvedeti, da je nastajala v par dneh skupnega bivanja umetnikov v tem čudovitem kraju. Tako sta si pri "gradnji katedrale" ob doživetju radovednosti in participaciji prijaznih domačinov podajala roko fantazija in ustvarjalnost. In na koncu je ta "čudna sodobna ume-



tnost", tako kot smo vajeni videti na Postaji Topolovo, postala nekaj, kar je vsakdo lahko sprejel in čutil sebi blize. Krona večera je bil vsekakor nastop ljubljanske skupine Autodafè, ki se je znašla, tako smo ocenili, v pravem okolju in je tudi sama prispevala k njegovi izvirnosti. Matjaž Pikalo ter Jaka in Andrej Hawlina so ob recitatorskem sodelovanju prijatelja Mihe Obita predstavili več svojih glasbenih in pevskih hibridov. (du)

Od tega tedna se vozijo z njim otroci, ki hodijo v špetersko dvojezično šolo

Nov rumen šolski minibus

Šola je za nakup novega avtobusa sprožila nabiralno akcijo, ki je še vedno v teku

V tem tednu so otroci špeterske dvojezične šole se posebno veselili, saj je novi rumeni šolski minibus končno zavozil na cesto in pričel s svojo službo. Na to so nestrpnost čakali predvsem zadnje čase, ko je bil šolski avtobus parkiran na dvorišču v pričakovanju zadnjih potrebnih formalnosti. Šolski avtobusi so namreč po navadi last javnih uprav, neobičajna kombinacija "zasebnega" izvajalca in "javne" službe pa je povzročila določene negotovosti v interpretaciji določb. Zdaj je končno vse v redu.

Predvsem so seveda veselili učenci iz Čedadada in okolice, ki z novim vozilom prihajajo v šolo in se iz nje vračajo, pa tudi drugi, tako na primer otroci iz vrta, saj se zdaj lahko pelje na tečaj plavanja cela skupina skupaj v istem vozilu. Prav ta

Začenja se nov dan pouka na naši šoli



ko se bodo lahko na novo vozilo naložili posamezni razredi osnovne šole v celoti, ko bodo sli na razne ogledne in krajše izlete. Ne nazadnje je novega vozila vesel tudi naš Alessio, saj je s starim že kar nekajkrat ostal na cesti. Res, novi avtobusek je

bil še kako potreben!

Kot je znano, je šola za nakup avtobusa sprožila nabiralno akcijo, ki še traja (strošek je namreč velik), in se za pomoč obrnila ne le na prijatelje in druge dobre ljudi, temveč tudi na gospodarske ustanove in podjetja.

Zadružna kraška banka, ki sicer deluje na Trzaskem, a ima posluš za potrebe naše celotne skupnosti, se je akciji odzvala s prispevkom dveh milijonov lir in s tem lepo okrepila zbrano vsoto, obenem pa... dala dober zgled.

Sloveni ungheresi in visita di studio nella Val Resia

Alcuni giorni fa è stata in visita nella Val Resia una delegazione della minoranza slovena in Ungheria, guidata da Jože Hirnök, presidente della Zveza Slovencev na Madžarskem (Unione degli Sloveni in Ungheria) che ha sede a Monoster.

Il territorio dove risiede la minoranza slovena, composta da alcune migliaia di persone, è compreso nella zona a confine tra Slovenia e Austria ed ha il suo principale centro in Monoster/Szentgotthard. La delegazione, ricevuta e guidata da Luigia Negro e Silvana Palletti, è giunta nel pomeriggio e, grazie anche al tempo favorevole, è stato possibile effettuare una visita nei vari paesi della valle, con la quale gli ospiti hanno avuto modo di conoscere direttamente l'ambiente e la realtà

resiani.

In serata alcuni componenti del gruppo folkloristico Val Resia, presentati dalla presidente Catia Quaglia, hanno fatto conoscere ai visitatori le tipiche danze e musiche resiane.

Sono diverse le iniziative che porta avanti quella minoranza sul piano culturale, con la stampa anche di pubblicazioni e periodici sia nella lingua letteraria che nel dialetto locale. Alcune pubblicazioni sono state donate dai visitatori al circolo culturale di Resia, tra questi anche un'interessante vocabolario etnografico degli Sloveni in Ungheria ed un libretto di preghiere.

La visita è stata molto apprezzata e si è conclusa con un caloroso invito a Monoster per poter fare conoscenza della loro realtà e delle loro attività.

Interpellanza in Regione di Budin e Travanut

“La Kronos ha avuto contributi regionali”

La vicenda della Kronos, azienda impegnata nel settore dell'abbigliamento sportivo che si appresta a lasciare le Valli, giunge sui banchi del consiglio regionale.

I consiglieri dei Democratici di sinistra Milos Budin e Renzo Travanut hanno infatti presentato nei giorni scorsi un'interpellanza al presidente della Giunta regionale Roberto Antonione a proposito dell'annuncio di trasferimento dell'azienda da S. Leonardo a Vicenza.

Nelle premesse i consiglieri di sinistra affermano che “difficilmente tutti gli addetti a questa attività produttiva si trasferiranno a Vicenza e altrettanto difficilmente troveranno occupazione in un'area come quella delle Valli del Natisono che di fatto non offre molte opportunità occupazionali”. In ogni caso “anche nel caso di trasferimento di una parte degli addetti a Vicenza ci saranno risvolti occupazionali negativi”.

Budin e Travanut sottolineano poi che “la Regione ha finanziato alcuni interventi nel settore della ricerca attivati dalla Kronos”, un dato importante sul quale si era espressa la scorsa settimana anche la Cgil, promettendo una verifica. I consi-



glieri di sinistra chiedono quindi ad Antonione “se e come la Regione intende intervenire per verificare la possibilità che la Kronos riveda i propri piani aziendali, anche in considerazione dei contributi concessi alla società, di cui si chiede di conoscere l'entità”.

Infine interpellano per sapere “se e come l'amministrazione regionale intenda comunque intervenire per garantire in quella realtà livelli occupazionali che rappresentano per quel territorio momenti importanti di presidio ambientale e culturale”.



Položaj se je poslabšal

Ceprav sam pišem, sem pogostokrat kritičen do tiska in televizije. Novinarski poklic je manj svoboden in plemenit, kot ga predstavljamo in tudi dosežki so marsikdaj dvomljive vrednosti. Zal morajo bralci in gledalci požreti vse.

Veliko polemik je na primer sprožila oddaja Micheleja Santora iz Beograda. O oddaji sem slišal in je nisem videl. Osebnost se mi vendar ne zdi skandal, če lahko gledalec dobi informacijo o tem, kako Srbi doživljajo vojno, kaj o njej mislijo in kako občutijo, tistega, ki meče bombe. Vsi vemo, da se v vojni bijeta dve bitki: ena z orožjem in druga z besedo. Pozicija Italije je v tej vojni jasna, kot so jasna stališča večine tiska ter televizijskih in radijskih oddaj. Ne zdi pa se mi napačno videti in vedeti, kaj se dogaja v Beogradu. Žrtve ne bodo samo Albanci, ampak tudi Srbi, čeprav so

krivde večine in manjšine, oblasti in podložnikov različno porazdeljene. Ker ni pri poročanju nihče nevtralen, je pošteno slišati tudi različne zvonove, toliko bolj v tako specifični vojni, kot je sedanja. Srbija namreč ni ogrozila držav Nata. Slednje so (uradno) nastopile v bran Albancev ter z namenom, da osibijo Miloševićev režim in dajo Kosovu avtonomijo. Državljeni držav Nata imamo pravico vedeti, če je in če bo poseg koristil tistim, ki je bil namenjen, skratka, če dosega namen. Nekoč so neuspešne generale odstavljali, zmaga pa od vedno pomeni dosego cilja. Zdi se mi, da tudi znotraj vojaške logike slepomislijo z rezultati, saj do danes cilji niso bili doseženi, nasprotno, položaj se je dramatično poslabšal tudi za Albance.

Očitno spodrsrljaj televizije smo zabeležili v nedeljo zvečer, ko se je na prvem

kanalu RAI pričela oddaja o izidu referendumu. Televizijska informacija mora biti hitra, vendar je komično gledati politike, kako komentirajo neresničen rezultat. Sondaže so se namreč ponovno izkazale kot ne povsem netočne in najprej potrdile dosežen kvorum referendumu. Stvarni izidi so pokazali nasprotno sliko, gostje oddaje pa so komentirali prvo. Ko bi gledalci in politiki počakali naslednji dan, bi se izognili kopici odvečnih besed. Mislim, da se bo nekaj podobnega dogajalo po evropskih volitvah, zato bi bilo zadevo pametno premisliti. Spominjam se, da nekoč ni nihče umrl, ko so mediji spredevali prve verodostojne izide dan po volitvah. Danes je vse spektakel in vse se dogaja v imenu naglice. Pogostokrat pa si želva prigrani marsikatero neumnost, ki jo stori zajec. Morda bi bilo zato pametno, da bi se informacija upočasnila v imenu natančnosti in popolnosti. Ko postane norma to, da novico naslednji dan zanikamo ali popravimo, postane povsem sprejemljivo mnenje, da so informacije besede v vetru ali pa papir za v koš. Državljeni potem ne verjamejo in se posledično vedejo.

Kako so na referendumu volili v obmejnih občinah

Ni bilo kvoruma an pokazalo se je, kakovo je politika deleč od ljudi

s prve strani

Vsi pa so bili prepričani, da če bo referendum dosegel kvorum, zmagajo tisti, ki so za “ja”, ki so za ukinitvev proporcnege dela. An pru zaradi tega so nekateri partiti pru vabil ljudi, naj ne hodijo od duo-

ma, naj ne gredo na volitve.

Sada besieda gre nazaj parlamentu, ki bo muoru narest potrieben volilni zakon, tajšen, de bo ukinu navado, ozdraviu bolieznan nestabilnosti, ki tarkaj skode diela naši daržavi, nje ugledu po svietu, nje ekonomski moči. Potrieben bo tudi kajsan nov pravilnik/regolament, saj marsikatera stranka se je teli legislaturi rodila v parlamentu brez legitimacije voliiu an kajšana se je tud ze podarla.

Zdi se, de je med tistimi ki so zgubili tudi referendum. Kiek bi bluo pru, de bi parlament naredu tudi za obdarzat muoč an pomen telega demokratičnege instrumenta. Pannella je ze poviedu, de ima parpravjenih ze drugih dvajst. Očitno je potriebno tudi vzdigniti prag za zbrane podpise pod referendumskim vprašanjem. Sada jih je zadost 500 taužent, a kadar so napisal tisto številko so ble druge razmere v Italiji, verjetno nieso se vsi znal brat an pisat.

Stranke manjšin z Demokrati na evropske volitve

Romano Prodi je minulo soboto v Rimu predstavil volilno zavezništvo za evropske volitve, ki so ga sklenili Demokrati, združeni pod novim simbolom oslička, z nekaterimi strankami manjšin v Italiji.

V zavezništvo so se vključile Južnotirolska ljudska stranka, Union Valdotaïne iz doline Aosta, Slovenska skupnost iz naše dežele in Ladinska avtonomna unija iz Tridentinske. Predstavitvena konferenca je nosila naslov “Evropa, federalizem in narodne manjšine” in so se je poleg Prodiya udeležili predstavniki omenjenih strank, med temi Drago Stoka v imenu stranke Slovenske skupnosti.

Romano Prodi, ki bo,

kot je znano, v kratkem nastopil funkcijo predsednika Evropske komisije, je na tiskovni konferenci dejal, da so stiki z manjšinami zanj obogatitev. Podčrtal je tudi, da je prisotnost južnotirolskega poslanca Ebnerja v evropskem parlamentu obogatitev za parlamentarno zastopstvo italijanske države.

Na predstavitvi so spregovorili tudi predstavniki starih manjšinskih strank. Drago Stoka je za Slovensko skupnost izrazil zadovoljstvo, da nastopa skupaj z Nemci iz Južne Tirolske, kar je sicer že ustaljena tradicija, saj so Slovenci in južni Tirolci nastopali skupaj že pred 75 leti, preden je fazizem razpustil italijanski parlament.

La ferma protesta dei nostri abbonati

Signor Ministro delle Poste ...

segue dalla prima

Ecco il testo della mia lettera:

“Signor Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, mi permetta di inoltrare a Lei, quale responsabile del Dicastero, una formale protesta a nome di tutti gli abbonati del Novi Matajur (settimanale in lingua slovena delle Valli del Natisono in provincia di Udine) e denunciare il vergognoso disservizio delle Poste italiane verso noi abbonati di questo giornale, residenti all'infuori della regione Friuli-Venezia Giulia in Italia e all'estero, dove la diaspora della nostra comunità ci ha costretti a stabilirci. Ci viene negato il

diritto di ricevere le copie del settimanale a cui siamo abbonati e per la cui spedizione vengono regolarmente pagate le spese postali.

La prego e La invito, signor Ministro, di far svolgere un'accurata indagine nell'ambito provinciale delle Poste per accertare perchè veniamo così pesantemente discriminati dalle Poste Italiane rispetto ai lettori dell'altra stampa che viene spedita e regolarmente recapitata.

Fiducioso nel Suo interessamento, a nome di tutti coloro che si uniscono alla mia protesta, La ringrazio sentitamente”.

Gianni Petricig

Poglejmo sedaj rezultate v posameznih občinah.

Cedad: voliiuci 47.99%, SI 93.73%, NO 6.27%;

Centa: v. 42,26%; SI 90,9%; NO 9,1%.

Dreka: v. 17.63%, SI 94.37%, NO 5.63%;

Fojda: v. 39.85%, SI 91.95, NO 8.05%;

Grmek: v. 26.92%, SI 91.49%, NO 8.51%;

Bardo: v. 43.77%, SI 87.99%, NO 12.01%;

Prapotno: v. 36.03%, SI 92.7%, NO 7.3%;

Podboniesac: v. 34.34%, SI 91.37%, NO 8.63%;

Rezija: v. 41.66%, SI 89.02%, NO 10.98%;

Svet Lenart/Podutana: v. 31.22%, SI 87.38%, NO 12.62%;

Speter: v. 39.46%, SI 92.05%, NO 7.95%;

Sovodnje: v. 33.94%, SI 90.57%, NO 9.43%;

Sriednje: v. 24.65%, SI 88.89%, NO 11.11%;

Tipana: v. 29.42%, SI 88.22, NO 11.78;

Tavorjana: v. 37.99%, SI 90.17, NO 9.83%.

Naborjet-Ovcja vas: v. 44.24%; SI 93,09%; NO 6,91%.

Trbiz: v. 41,61%; SI 92,6%; NO 7,4%



Agente Generale
FRANCESCO IUSSIG

Procuratore
FEDERICO IUSSIG

- PREVIDENZA
- INFORTUNI
- INCENDIO - RISCHI CIVILI
- COMMERCIALI
- INDUSTRIALI
- RESP. CIV. AZIENDE
- RC AUTO - ECC.

AGENZIA GENERALE
DI CIVIDALE

Via Europa - Cond. Europa
uff./fax 0432 732112
cell. 0338 8563672

Kronaka

85 liet živiljenja drage Tonince

Praznovala jih je v Torine v objemu družine

Potlè, ki Antonia Pauletig, Toninca Smodinova iz Seuca, je videla fotografijo od nje moza Toninaca Predanknega na Novim Matajurje, ki te pretekli miesac

je ugasnu 90 kandelin, je pomislila: zaki on ja an iste? Takuo, kadar na 20. marca je dopunla 85 liet, se j' parstava h torti za narest tudi ona fotografijo za lu-

ožit na Novi Matajur, ki rada berè. Torto so ji jo s saram napravle nje tri hčerke: Adriana, Elsa an Maria v Torine, kjer se usafajo vsi kupe kadar v Sevc pri-



Pohod parjateljstva bo lietos 23. maja

V nediejo 23. maja pridita vsi v Ceniebolo na VI. mednarodni pohod prijateljstva (marcialonga internazionale dell'amicizia).

Telo iniciativo jo organizavajo kulturna društva "Lipa" an "Monte Juanaz" iz Ceniebole, kulturo društvo Ivan Trinko iz Cedada, pokroviateljstvo (patrocínio) pa dajejo Gorska skupnost Terskih dolin, občine iz Fuojde an Kobarida, Upravna enota iz Tolmina, parskočejo na pomuoč Kamp Nadiža an Turistično društvo iz Podbele, Zavarovalnica Triglav an o.e. Nova Gorica.

Kajšan je program?

Ob 9. uri se usafamo v Cenieboli na targu. Tisti, ki cejo hodit kak kilometro manj ("samuo" 12), začnejo hodit iz cierkve



svetega Antona, tisti, ki željo prehodit kak kilometro vič (vsega kupe 14 kilometru), začnejo hodit pa iz targa na sred vasi. Okuole pudneva se pride v Kamp Nadiža v Podbele, kjer bo pastašuta za vse.

Ob 14. uri bo nagrajevanje, ob 15. uri zberejo te narlieušo an te narlieušega telega pohoda an potlè bo ples. Za se vpisat se plača samuo 6.000 lir. Cajt je do nedieje 16. maja zak organizatorji muo-

rejo parpravt vse potrebne dokumente za prehodit čez blok v Robediščah. Kam se obarnit za se vpisat? V Gostilno "la Taverna" v Ceniebolo (tel. 0432/728709) al pa do Ada Cont v Fuojdo (tel. 0432/728545). Kar se vpišeta muoreta sporočit vaše ime, primak, kraj an datum rojstva, številko osebne izkaznice (carta di identità o altro documento valido per l'espatrio) an do kada vaja.

de mraz. Pa zihar veselitate Toninca an Toninac, polietje se ze parblizava an vaša liepa hišca v Sevc vas čaka, ku vsi midrugi, an tudi ticaci začenjajo piet an rozice cvetit za vas veselo sparjet! Za glih reč Toninca je uriedna bit lepuo sparjeta v tisto vas, kjer se j' tarkaj premaltrala za pejat napri nje družino tudi kadar je ostala sama doma, ker nje moz Toninac je die-lu puno liet po sviète, predvsem v Franciji. Pa Toninca se nie nikdar podala, zavila je gor rokave an ložla vso nje muoč an ljubezan za zredit pridne an poštene nje tri hčerke. Zatu so ble uriedne an srečne oženit može takuo simpatične, de se pru zeli jih srečat, kadar pridejo na počitnice v Sevc.

Kar naprej kuražno Toninca, Buog povarne na kajšno vižo, čene družega, vam ostane hvaleznost, ki vaše tri hčerke bojo nimar imiele za vse, kar ste za nje naredila.

Najlepse voščila njanja Toninca vam zelijo Marta, Rita, Cinzia an Guidac.

Dopo che Antonia Pauletig, Toninca Smodinova di Seuca, ha visto la foto di suo marito Antonio Sdraulig sul Novi Matajur dove spegneva le sue 90 candeline, ha pensato: perchè lui si ed io no? Così, quando il 20 marzo scorso ha compiuto 85 anni, si è messa in posa vicino alla torta per farsi fotografare e inviare la foto al Novi Matajur, che legge così volentieri. La torta è stata preparata dalle figlie Adriana, Elsa e Maria a Torino, dove trascorrono l'inverno. Ma Toninca e Toninac, rallegratevi, l'estate si sta avvicinando e Seuca vi aspetta, come pure tutti noi.

Sempre coraggio, Toninca, se non altro vi resta la gratitudine delle vostre figlie per tutto quello che avete fatto per loro. Auguri sinceri da Marta, Rita, Cinzia e Guidac.



Giovanin an Bepino sta se poguarjala v gostilni.

- Al vieš - je jau Giovanin - de moja žena ima 'no neverjetno srečo: dva tiedna od tega je udobila an avto Ferrari!

- Oh vse sajete - je pogodernju Bepino.

- Ja, tuole nie nič! - je su napri Giovanin - Za an tiedan potlè je udobila 'no pelico!

- Oh vsi hudici!

- Ja, ti muorem poviedat se to zadnjo! - je ponosno jau Giovanin - Vcera je udobila an parstan z brilantam, debeu ku an oreh!

- Oh porko zluodi! Ma poviejmi, Giovanin, a je samuo toja žena takuo srečna v vaši družini? Al si ki udobiu tudi ti?

- Oh, ist ja! Sem srečan, ku pas tu cierkvi! - je odguoriu Giovanin - Pomisli ti, Bepino, an dan sem biu usafu na stoliču v kambri an par liepih bargešk an tudi tiste so mi ble prevozke!!!

- Zaki klades 'no suposto gor za uhuo? - je vprasu an parjateu te družega.

- Orpo di bako, sada zastopim zaki ne morem usafat mojga svinčnika, mojo matito!!!

Al se še kajšan zmisle na Očalana?

Parvo bi prašu trenutek premisljevanja / minuto di silenzio za kar se gaja tle blizu, na Balkanu. Potlè z mojim umam an takuo k'moren bi arzloužu nieke misli, ki bi mene tiele pomagat zastopit, kaj je glih al ne na telim sviète. Me pru boli, de obedan se na zmisle pred vsako nogometno tekmo, pred vsako športno, glasbeno al drugo vsakovarstno prireditvijo se ustavit an miken minut, gor ustiat an pomislit no malo sprejneno glavo na karvice, ki se gajajo nimar le na kozi buozih judi, brez pravit sada ki zadne narodnosti, nie važno. Jezi me, de lažnjivi politični an militarski napovedovauci-oznanjevauci, ki se vsak dan medejo notar tu televizjonskem ekranu, ne kažejo obednega riesnega usmiljenja do tako tarpinčenih judi, ki so navsezadnje le njih diele an

pardielo. Opravilo za njih umazane osebne zaslužke. Majhani kumet, dielouci an saromak cielega sveta se lepuo zastopijo med sabo, na stuojmo se bat, oni niemajo potrebo ujske!

Al nie čudno, de pru Amerika se zanima an briga za kosovske Muslimane, ku de cje branit majhan narod oklan an popestan od zlehtih vodju Serbjanov. Pru oni, bieli, bliedi gobci, pri-seljenci, ki so pokradli an šcedli brez obednega usmiljenja parve an edine naravnne prebivauce njih današnje velike imperialistične dazele an tuo samuo potlè, ki sta jim Vasco de Gama an Cristoforo Colombo pokazala pot?

Se judje jim nieso guoril. Imiel so jih za žvino, na nje so strejal an potle se smejal. Amerikanski vojaki, ki tenčas so imiel lepe plave jope, so ubijal može, riezal te sta-

re, žene an otroke, glih takuo so sil'li mlade čeece an nastaknjuval na njih duge ošpikane rakle glavice dojenčku, ukradenih iz naruočja mam. So dajal ostrupjene kutre amerindijanskemu narodu, deb'usi pokrepal z boliezni, ki jih nieso poznal, ku se runa z gniezdam pudgan.

Al so kada zatuo Amerikani prašal odpuščanja? Al jih je bluo kada spot za kuo so se obnašal s ti ardecijim al čarnim judem? An mislita, de tuole je bluo delec nazaj v cajtu? Nie ries! Imeu san tu pest bukva "Les voix du Wounded Knee" (Glasuovi z Wounded Knee-ja), kjer san po francuosko prebrau tele besiede posnete na trak magnetofona: "Ku se ganejo bomo na nje streljal, glih ku na zajce". Tele so besiede amerikanskih "marines", ki so bili obkročili s tanki zgodovinski prestor

zadnjega mučenja (lieta 1890) ardečkožnih Indijancu v ZDA. An tuole je rata-lo lieta 1973, kadar nieki kulturni predstavniki telega ponosnega naroda so se bli nazaj zbral an se pejal cja kupe z njih zadnjo an buj zdravo mladino, de pru atu ustanove njih svobodno de-zelo. Danansedemdeset dni so tam ziviel po njih, pod šotorom, z njih viero priet ze prepovedano, s konji an z otrokam na travi, z njih dugim fajfam, ki so kadil okuole plamena njihovih ognjišč. Samuo deset tiednu so tam sanjal fraj, dokjer tisti "marines", kumi varnjeni iz vietnamske vojske, jih nieso napadli, zvezal, pejal proč an zaparli nazaj. Pokojnino jim lohne sada dajejo a na žalost so ratal samuo nafuotrani, debeli pijanci, podloženi, zaparti v rezervah.

Naj mene Amerikani ne

pravijo, de zaries na Kosovem branijo judi od etnične-ga čiščenja. Je kaka gledat samuo prah v družih očieh brez tiet videt debelo palco nastaknjeno počeriez v svojim nuosu.

Naj zihar povedo, dezele Sedmih velikih, de branijo niek družega; kiek, ki lohne je tud ze preveliko za nas an ki nas je vse ze popadlo an požgarlo an nas nuca, ku tiste debele mruje, ki nosijo an varjejo buhice na viejah mladih hruskic za se hranit potlè z njih sladkim ostajkom.

An Angleze bi vprasu, kod so Aborigeni. Francuozze, kan so pošjal nage judi otoka Mururoa.

Ku Slovenj pa Italijane zaščitni zakon za našo manjšino, deb'teu se sanjat. Tiste sleutaste bombe za me nieso pru nič talažne za tega, ki tarpi. An preprican san, de sviet bo buj glih kar

na bo vič meji, gaspodarju an sudatu ankoder. Anta tisto Mauricio pomoči, alpinske perje na klabukah stier sudatov an druge buj potrebene reci so se jih imiel no malo priet zmislit: parpravit lobje an sotore za vse ze pred tako avionsko-Aviansko ujsko, za dobruoto! Na stuojta nas vprašat pet franku, ker vsak dan velike pra-seta zatučejo stotine milijardu tu bombe za ubijat judi.

Deb' mu bi se teu posmejat. Se Turčija ratava pobožna, saj je te parva sparjela vič tauzint beguncev. Cinično bi tle se spodieli, de nji je lahko, z amerikanskim Indijancem "Apache" postreli par desetec vasi na Kurdistanu an atu dene Albance, ki priet bi se jim za gotovo pokleknil kot hlapci. Pa mi gre samuo na jok tuol videt an viedet, oprostite ce se motim.

Barcanj

La discussione sulla controversa nozione del Friuli celtico

Testimonianze dei Celti in Friuli e fonti storiche

Nella storiografia friulana appare con una certa insistenza la fortunata formula di un 'Friuli celtico', formula accolta - come ho accennato in altra sede - dallo stesso Amelio Tagliaferri, che pure avanzò diversi interrogativi circa una intensiva colonizzazione gallo-carnica preromana nella pianura friulana.

La 'caccia al celtico', cioè la ricerca di un substrato celtico o addirittura di una diretta discendenza dei Friulani dai Celti, non ha dato i risultati desiderati. Altri autori considerano questo del 'Friuli celtico' - piuttosto che un fatto accertato - un luogo comune da rivedere alla luce della reale consistenza delle fonti storiche, delle testimonianze archeologiche e dell'analisi linguistica e toponomastica (G. Francescato, F. Salimbeni, 1976; V. Dreosto, 1994).

Nelle fonti storiche documentano chiaramente la presenza e le incursioni dei Carni, che si introdussero nel territorio del Basso Friuli - abbandonato per qualche ragione dai Veneti - poi assoggettato all'occupazione romana. La vicenda dei Galli - Carni ci è stata raccontata con molti particolari - specialmente da Tito Livio - e il racconto sembra collimare con una

presenza 'celtica' in Carnia e nelle valli prealpine orientali, stando alle preferenze di quel popolo per le zone montuose. Per quanto riguarda la pianura, la storiografia registra i tentativi di intrusione da parte dei Galli - Carni, tentativi rintuzzati dai Romani che accusarono i 'barbari' di essersi appropriati di territori altrui (ossia dei Veneti alleati di Roma) e senza il consenso del senato o di qualche magistrato romano.

Questi Gallo - Carni, visti attraverso il filtro degli storici romani, sembrano però mancare delle spiccate caratteristiche antropologiche e culturali dei Galli occidentali e appaiono come gente non particolarmente bellicosa e spinta alla pianura più dalle difficoltà quotidiane (la scarsità di terre) che da brama di dominio, facilmente sottomessa e paga di una vita semplice e laboriosa, disponibile ad integrarsi con i coloni romani e a romanizzarsi essa stessa (G.C. Menis, 1969).

Le testimonianze materiali celtiche in Friuli sono considerate piuttosto rare: si tratta generalmente di manufatti mobili ed



Moneta carno-celtica (Museo di Zuglio)



è possibile che provengano in parte dall'esterno della fascia dei ritrovamenti. La stessa 'celticità' dei Carni rimane in discussione, per quanto si diano per accertati i contatti con le popolazioni celtiche del Norico e l'appartenenza dei reperti ai modelli della cultura di La Tène. In Friuli comunque non sono stati trovati centri fortificati e tumuli principeschi con i ricchi corredi funerari ed oggetti preziosi, come 'torques' e bracciali d'oro, né manufatti artistici con motivi floreali o faunistici, né spade di ferro con impugnature e foderi riccamente incisi e intarsiati, sepolture di cavalli e di altri elementi caratteristici della cultura celtica di

tutta l'Europa: una situazione archeologica perciò molto diversa da quella dei Galli occidentali, sia d'Oltralpe che della Gallia cisalpina e delle regioni danubiane.

Sono stati elencati una cinquantina di siti sparsi principalmente nella larga fascia tra la Carnia e la Bassa friulana e del Friuli orientale, rappresentati comunque con un esiguo numero di reperti non sempre chiaramente interpretabili. Le indicazioni relativamente più precise sono quelle delle necropoli S. Quirino e Dernazacco, dove ai manufatti tipicamente hallstattiani se ne aggiungono alcuni del tipo La Tène, come del resto nelle tombe più recenti del gruppo di San-

ta Lucia.

Maggiore consistenza ed attendibilità presentano i ritrovamenti di monete con iscrizioni, magistralmente coniate dai Celti stessi su imitazione dei modelli greci e macedoni: una dimostrazione della presenza di scambi commerciali con le estreme regioni balcaniche.

Mi sembra ora opportuno osservare in dettaglio qualcuno degli apporti archeologici più importanti emersi nel territorio carnico. Per prima indico una necropoli preromana scoperta qualche anno fa in Carnia. Anche attorno a questo importante ritrovamento (23 tombe nel primo scavo) si

è aperta tutta la serie di questioni generali che si concentrano su questi punti: a) anche tenuto conto di alcuni rinvenimenti, i dati archeologici sicuramente riferibili alla cultura celtica sono scarsi e lasciano aperti alcuni fondamentali interrogativi, a cui sono state date risposte disparate; b) non è definitivo l'accertamento dell'epoca, nel IV secolo a.C. o prima, alla quale risalirebbe la presenza di popolazioni celtiche, citate come Carni dalle fonti classiche, in Friuli; c) resta aperto il problema della definizione del gruppo etnico cui appartennero questi Carni e quale fu l'estensione del loro insediamento.

I ricercatori della necropoli, il cui scavo è iniziato nel 1996, si dicono convinti che la prosecuzione delle ricerche, iniziate nel 1996 a Misincinis, una frazione di Paularo, potrà probabilmente fornire alcune risposte agli importanti quesiti riguardanti la protostoria del Friuli.

(Archeologia, 59)

Paolo Petricig

F. Quai - Protostoria del Friuli, i Celti - Chiangetti editore, Udine 1984

G. Francescato, F. Salimbeni - Storia, lingua e società in Friuli - Casamassima, Udine 1976

Promosso dal centro studi Nediža per i ragazzi sloveni della nostra provincia

Parte il concorso

È arrivato anche quest'anno il tempo di Moja vas, il concorso in dialetto sloveno, indetto dal Centro studi Nediža di S. Pietro al Natisonne, che si



rivolge ai ragazzi di tutta la fascia confinaria della provincia di Udine che frequentano la scuola dell'obbligo. L'intento è quello di risvegliare nei più giovani l'interesse per l'ambiente in cui vivono e stimolarli a mantenere vive le tradizioni culturali e linguistiche slovene. Certamente i ragazzi che hanno seguito i corsi della Lipa nelle scuole delle Valli del Natisonne hanno ricevuto molti suggerimenti e suggestioni. Ma anche tutti gli altri, certamente, hanno molto da raccontare sul proprio paese e la vita che vi si svolge. Qui accanto alcuni esempi di ciò che si scriveva per Moja vas 20 anni fa.

TE STAR AN PUOB

Ankrat je biu an puob, ki je muoru iti v miesto par nogah. Po pot je srecju adnega moza starega, ki je sedeu gu na kamane an ga je vprašu: "Za dobruoto, me morte reč, za dost cajta bom muoru se hodit za prit v miesto?"

Te star mu je odguoriu: "Hod!". Puob ga je vprašu nazaj: "Sa viem, de muoram hodit, ma bi teu viedet, dost cajta zamudim še." Te star mu je odguoriu nazaj: "Hod!"

An puob jezan mu je jau: "San viedu še pried, de muoram hodit, an je bluo buojs, ci vas niesam biu nič prasu!"

Puob je su napri vas jezan; za nu malo cajta potle se je ču klicat: "Hej, puob!"

Puob se je uglednu, je vidu, ki tist moz star ga je klicu an je jau: "Kaj?"

Te star mu je jau: "Bos muoru hodit se za 'no uro!"

An puob: "Zaki me nieste jau pried?"

Te star: "Zak niesam viedu, ci

hodiš na moč o pučas!"

Nadia - Gorenj Tarbi

KRATKE PRAVCE

Tona je imeu 'no staro makino, ki ormaj tezkuo je sla napri. Kar je zaviedu, de Miljo je biu su kupit an on 'no makino, apena ga je ušafu, mu jo je začeu hvalit: "Moja makina nardi an stuo kilometru poti z 'no zlico bencine!" An Miljo: "Tona, z veliko al z majhano zlico?"

Tinac: "Tonina, kan greš? Greš dielat?"

An Tonina: "Ne! Gren služit!"

Zuan ima ormaj vic ku stierdeset liet an Vigi, ki ormai je par kraj, ga vpraša: "Zuan, ti ki si takuo bogat, zaki se niese oženu?"

"Ku na znan ušafat an vebrat 'no pravo!"

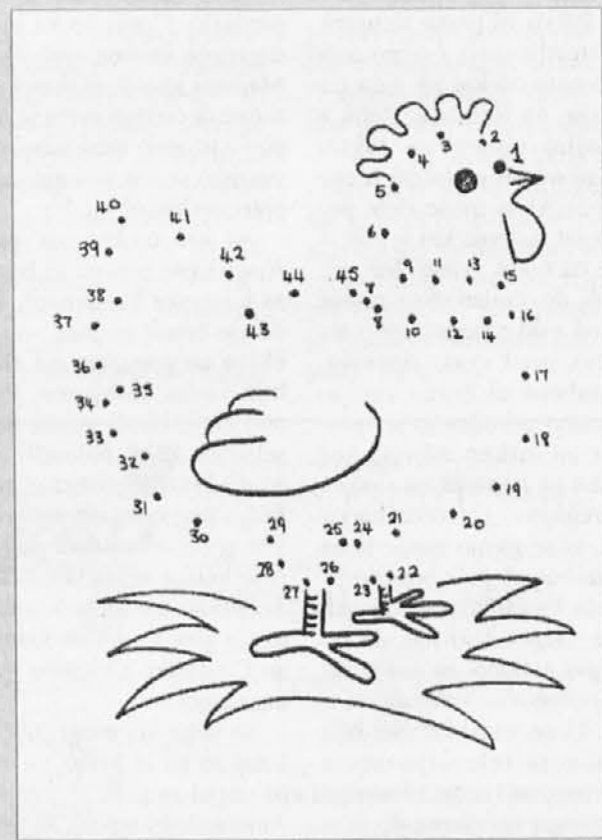
"Ma nu, sa' nie takuo tezkuo."

"Ti guoriš lahko, se kravo, ki san kupu, niesan pravo vebrau, kaj sele zeno?!"

Maria - Kravar

(Moja vas lieto 1978)

Zakaj se ne bi igrali ?



POVEZI PIKE OD 1 DO 45. PRIKAZALO SE BO ...

RISULTATI

1. CATEGORIA

Bujese - Valnatisone 2-1

JUNIORES

Valnatisone - Chiavris 5-1

ALLIEVI

Valnatisone - Mereto/Don Bosco 2-1

GIOVANISSIMI

Torreanese - Audace 2-1

Gemonese - Audace 0-2

ESORDIENTI

Audace - Ragogna rinv.

PULCINI

Audace - Serenissima 3-3

AMATORI PLAY-OFF

Il gabbiano - Real Filpa 0-6

Real Filpa - Il gabbiano 3-1

Valli Natisona - Susans 5-3

Psm sedie - Al saraceno 9-2

Zorutti - Fantoni 1-0

AMATORI COPPA FRIULI

Osteria da Paolo - Edelweiss 0-0

Acs Buje - Pv Bar Ducale 0-2

CALCETTO COPPA FRIULI

Paradiso dei golosi - Artegna 3-2

PROSSIMO TURNO

1. CATEGORIA

Valnatisone - Costalunga

ALLIEVI

Lestizza - Valnatisone (22/04)

GIOVANISSIMI

Audace - Pagnacco

ESORDIENTI

Tricesimo - Audace

PULCINI

Audace - Buonacquisto

AMATORI PLAY-OFF

Real Filpa - Dinamo Korda

Bar Corrado - Valli Natisona

Corte Orgnano - Psm sedie Cividale

Remanzacco - Fantoni

AMATORI COPPA FRIULI

Grions - Osteria da Paolo

Pv Bar Ducale - Bar Roma

CALCETTO COPPA FRIULI

Bar Clacson - Paradiso dei golosi

CLASSIFICHE

1. CATEGORIA

Costalunga 64; Venzone 53; Tavagnacco 52; Domio 49; Gemonese 48; Tarcentina 46; Riviera 45; Union Nogaredo 38; Natisona, Reanese 35; Valnatisone 33; Zaulle/Rabujese 28; Torreanese, Bearzicolugna 22; Tre stelle 20; Bujese 17.

JUNIORES

Valnatisone 61; Pagnacco 59; Tavagnacco 56; Natisona 51; Assosangiorgi-

na 37; S. Gottardo 34; Buttrio*, Azzurra 32; Faedis 31; Reanese* 25; Chiavris 24; Cividalese 20; Cussignacco, Serenissima 15.

ALLIEVI

Valnatisone 56; Mereto/Don Bosco 52; Bujese* 47; Buonacquisto 36; Chiavris* 35; S. Daniele** 34; Nimis** 32; Rivolto* 29; Reanese**, Lestizza* 27; Fortissimi 20; Tavagnacco** 14; Pasian di Prato**, Ragogna* 10.

GIOVANISSIMI

Pagnacco* 56; Savorgnanese 49; Gemonese 48; Audace, Astra 92 38; Majanese 35; Assosangiorgina 34; Riviera** 30; Mereto/Don Bosco 28; Torreanese 27; Tre stelle 26; Biauzzo 23; Tavagnacco** 16; Gaglianese 13.

ESORDIENTI

Bearzicolugna/A 12; Libero Atl. Rizzi 9; Tricesimo 6; Ragogna 3; Audace 0.

OVER 35 - GIRONE F

Pocenia 7; Psm sedie, Corte Orgnano 6; Artegna 3; Basaldella 2; Al saraceno 0.

OVER 35 - GIRONE H

Remanzacco 6; Fantoni Alta Val Torre, Pozzuolo, Zorutti 5; S. Daniele* 1; Contarena* 0.

AMATORI COPPA FRIULI

Asaf, Edelweiss, Mbs, Pv Bar Ducale 3; Osteria da Paolo, Acs Buje, Bar Roma 1; Grions 0.

CALCETTO COPPA FRIULI

Paradiso dei golosi, Artegna 2; Bar Clacson, Naisate Baraonda 1; Biffi*, Nuovomillennio, Klupa 99 0.

Le classifiche dei campionati giovanili e del calcetto Coppa Friuli sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno, ** Due partite in meno

Con tre giornate di anticipo la formazione giovanile della Valnatisone conquista il campionato

Allievi, si corona un sogno

Nuovamente sconfitta la prima squadra - I Giovanissimi dell'Audace contro la Gemonese si rifanno della sconfitta patita a Torreano - Il Real Filpa passa il turno nei play-off - Nove reti della Psm sedie

Gli Allievi della Valnatisone meritano il posto d'onore nel nostro commento settimanale. I ragazzi allenati da Giancarlo Armellini, a distanza di ventidue anni, hanno vinto il campionato con tre giornate di anticipo. Hanno battuto gli immediati inseguitori del Mereto/Don Bosco dopo un primo tempo concluso a reti inviolate. Hanno saputo reagire prontamente

allo svantaggio, all'inizio della ripresa, pareggiando prima con il gol di Almer Tiro, quindi passando in vantaggio con Gabriele Gorenzsch.

Per le giovanili della Valnatisone questa è stata un'annata straordinaria: oltre agli Allievi anche gli Juniores hanno vinto il campionato. Non era mai successo!

Nel campionato di Pri-



Davide Duriavig (Allievi) assieme al padre Paolo

Brindisi anche per gli Juniores

VALNATISONE 5
CHIAVRIS 1

Valnatisone: Mauro Specogna, Ivan Duriavig (30' st. Colapietro), Rucchin, Mauro Podrecca, Clavora, Stefano Moreale, Peddis, Braiddotti (8' st. Almer Tiro), Rubin, Del Gallo, Almir Besić (33' st. Carlig).

San Pietro al Natisona, 17 aprile - La Valnatisone, a dodici anni di distanza dall'ultimo successo, ha conquistato meritatamente la vittoria nel campionato Juniores.

Nella squadra del campionato 1986/87 militava, tra gli altri, Giovanni Moreale. Stavolta è toccato al fratello Stefano dare l'ennesima soddisfazione sportiva al padre Sergio, che è l'unico dirigente che ha sostenuto la squadra in entrambi i successi.

La gara odierna ha visto la Valnatisone sprecare alcune favorevolissime occasioni con Besić (sceso in campo in

precarie condizioni), Rubin e Peddis. Alla loro prima occasione, al 19', gli udinesi passano però in vantaggio. Alla mezz'ora il portiere ospite respinge di piede la conclusione di Del Gallo.

Il gol del pareggio viene realizzato al 37' da Rubin con un tiro dalla lunga distanza. Nel primo minuto di recupero Stefano Moreale porta in vantaggio i locali.

La ripresa inizia con il dominio incontrastato dei valligiani che arrotondano al 24' il risultato con Peddis.

Due minuti più tardi su angolo Clavora svetta di testa mandando il pallone in rete. Allo scadere del tempo Del Gallo sigla la rete della cinquina.

Al triplice fischio i giovani valligiani portano in trionfo l'allenatore Degrossi che, al suo esordio come mister, ha contribuito a questo importante successo.

Paolo Caffi



Tolminskaya ekipa, ki je zmagala proti Pro Gorizii, s spremljevalcem Qualizzo

Ekipa iz Tolmina danes v polfinalu

NK Odisej Tolmin - Pro Gorizia 3-0

NK Tolmin: Marka, Papič, Kurinčić, Rutar, Sanel Kalaković (kapetan), Sokanović, Marjanović, Mrak, Rakušček. Brus, Samir Kalaković. Rezervni igralci: Mlekuž, Fratina. Trener: Marko Pitamic.

Nadaljuje se mednarodni nogometni večerni turnir za začetnike v Buttriu, tekmovalje pa vse bolj poteka v znamenju zmagovite poti ekipe NK Odisej iz Tolmina. Varovanci trenerja Marka Pitamica so s čistim rezultatom 3 proti 0 odpravili tudi Pro Gorizio in se tako brez problemov prebili v polfinale. Tekma bo danes zvečer v Buttriu (četrtak,

22. aprila) proti ekipi Gaglianese.

Prvi gol proti Goričanom so Tolminci doseglji v 24. minuti prvega polčasa z Rakušekom. V 2. minuti drugega polčasa je nato Kalaković izvedel prosti strel, ki ga je goriški vratar ubranil z dvojnim posegom. Nato je Rakušček v 7. minuti usel obrambi in preigral goriškega vratarja, a je gol za las zgrešil. Ni pa zgrešil Mrak, pred katerim je moral goriški vratar kloniti v 19. minuti. A že po dveh minutah so bila goriška vrata spet v nevarnosti z Rakušekom. Goričani so uspeli ustvariti le redke priložnosti in so morali v 25. minuti pokasirati še tretji gol Tolmincev, ki ga je znova zadel Mrak.

ma categoria la Valnatisone ha continuato la serie negativa perdendo sul campo di Buja. La rete della bandiera è stata messa a segno, su rigore, da Roberto Secli.

I Giovanissimi dell'Audace hanno perso mercoledì 14 aprile il recupero di Torreano (gol del provvisorio pareggio di Bergnach). Hanno quindi espugnato, domenica mattina, il terreno della terza in classifica, la Gemonese. Ha aperto le marcature al 7' della ripresa Gabriele Sibau, al 12' ha raddoppiato Alex Faracchio. Domenica a Merso di Sopra è in programma l'ultima gara contro i vincitori del campionato, i ragazzi del Pagnacco.

Gli Esordienti si sono qualificati per le semifinali del torneo di Corno grazie al successo, ai rigori, sulla Gaglianese.

I Pulcini hanno pareggiato con la Serenissima di Pradamano grazie alla tripletta realizzata da Alessandro Predan.

Il Real Filpa di Pulfero ha passato il turno nei play-off con due vittorie ottenute alle spese del Gabbiano. A Udine il Real si è imposto con le sei reti (Dugaro, Gusola, Secli e tripletta di Liberale), ripetendosi nella gara di ritorno con i gol di Gusola, Paravan e Bruno Iussa. Sabato a Podpolizza il Real affronterà i faedesi del Dinamo Korda.

Nel ritorno contro il Susans la Valli del Natisona ha vinto grazie ad una tripletta di Mauro Clavora ed alle reti di Pollauszsch e Luca Gorenzsch. Gli Skrati nel prossimo turno si misureranno con il bar Corrado di Invillino.

Gli Over 35 della Psm sedie hanno travolto il Saraceno grazie alle reti di Bergnach, autore di ben sei gol, Venica, Godeas e Pantaleone. La Fantoni Alta

Val Torre ha subito la prima sconfitta, a Visco, con il Zorutti.

Primo punto ottenuto dall'Osteria da Paolo nell'incontro casalingo di Coppa mentre la Pv Bar Ducale, impegnata a Buia, si è imposta con le reti di Bolzicco e Cecutti.

Nella Coppa Friuli di calcetto il Paradiso dei Golosi ha avuto la meglio, anche se di misura, sull'Artegna.

